



COMUNE DI SANT'ARCANGELO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 Del 31-07-2014

Oggetto: Art. 1, comma 136, legge 7 aprile 2014. n. 56-Rideterminazione gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute consiliari -Invarianza di spesa.

L'anno duemilaquattordici, il giorno trentuno del mese di luglio, alle ore 10:15 nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione in seduta Pubblica

ESPOSITO DOMENICO	Presente
TOMA SILVIO	Presente
BRIAMONTE ROSARIA	Presente
BRANCALE MARIO	Presente
CALVINI DOMENICA	Presente
FANTINI ROBERTO	Presente
CERABONA MARIA	Assente
CERVINO ADELINA	Presente
LA GROTTA SALVATORE	Presente
GIANNASIO SALVATORE	Presente
STIGLIANO MICHELE	Presente
APPELLA ANGIOLINO	Presente
FERA ANDREA	Presente

presenti n. 12

assenti n. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, **il Presidente ESPOSITO DOMENICO**, in qualità di **Sindaco**, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa il **Segretario Comunale** Dott. **Andrea LA ROCCA**.

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale predisposta dall' **AREA AMMINISTRATIVA** avente ad oggetto: **“Art. 1, comma 136, legge 7 aprile 2014. n. 56-Rideterminazione gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute consiliari -Invarianza di spesa.”**

IL RESPONSABILE DELL' **AREA AMMINISTRATIVA**

DATO ATTO che in merito alla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal responsabile dell'ufficio Affari Generali e dal responsabile dell'Area amministrativa, ed il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

VISTO l'art. 10 della legge 27 dicembre 1985, n. 816, e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in tema di aspettative, permessi ed indennità agli amministratori comunali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000, recante: “Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265” con il quale, tra l'altro, è stata determinata in **€. 18,08** la misura del gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali, per la partecipazione ad ogni seduta consiliare, appartenenti ai comuni della fascia demografica da 3.001 a 10.000 abitanti;

VISTO l'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, legge finanziaria anno 2006, il quale ha disposto, tra l'altro:

“Per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

- a) le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti;*
- b) le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri circoscrizionali ,comunali, provinciali ,regionali e delle comunità montane;*
- c) le utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti di cui alle lettere a) e b) in ragione della carica rivestita.*

DATO ATTO che, in applicazione del succitato art. 1, comma 54, questo consiglio comunale, con propria deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2006 ha stabilito in **€. 16,27** la misura del gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali, per la partecipazione ad ogni seduta consiliare, a decorrere dal 01.01.2006;

VISTO l'art. 16, comma 17, del D.L. n. 138 del 13.08.2011 convertito, con modificazioni nella legge n. 148 del 14.09.2011, con il quale è stato disposto, tra l'altro:

A decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto:

d) per i comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in quattro.

VISTO il comma 135 dell'art. 1 della L. 7 aprile 2014 n.56, di modifica del succitato art. 16, comma 17, della L. n.148 del 14 settembre 2011, con il quale viene rideterminata la composizione dei consigli e delle giunte nei Comuni fino a 3.000 abitanti ed in quelli da 3.001 a 10.000 abitanti, nel modo seguente;

- per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale e' composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori e' stabilito in due;
- per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale e' composto, oltre che dal sindaco, da **dodici consiglieri** e il numero massimo di assessori e' stabilito **in quattro**;

VISTO il successivo comma 136 che così dispone:

“I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l’invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti” (rectius: il revisore dei conti);

PRESO ATTO che il comune di Sant’Arcangelo ricade nella fascia dei Comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il cui consiglio comunale e' composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori e' stabilito in quattro;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l’invarianza di spesa, evidenzia:

“al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l’interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l’invarianza di spesa» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011”;

“tutti i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l’invarianza di spesa, al numero di Amministratori indicati all’art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148;”

gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera i) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche;

- l’obbligo può essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima delibera del consiglio comunale, fermo restando che l’invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni;

TENUTO CONTO che:

- l’art.16, co.17, del d.l. 138/2011 convertito in Legge n.148/2011 prevedeva per i Comuni da 5.001 fino a 10.000 abitanti un numero di consiglieri pari a dieci;
- che la Legge n.56 del 2014 prevede per i Comuni superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti un numero di consiglieri pari a dodici;

VERIFICATO che, alla luce delle suddette normative, occorre provvedere alla rideterminazione della misura del gettone di presenza, al fine di garantire l’invarianza della spesa, per cui la nuova misura viene ad essere quantificata in **€ 13,56**

DATO ATTO che per quanto concerne le indennità degli assessori è assicurata l'invarianza della spesa, poiché il d.l. n.56/2014 non ha modificato il numero degli assessori, pari a quattro, rispetto al d.l.n.138/2011, convertito nella legge n.148/2011;

VISTA l'attestazione del Revisore dei Conti in data 25 luglio 2014 .prot. n.9242 dalla quale si evince il rispetto della prescritta invarianza/riduzione della spesa;

PROPONE

1. di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rideterminare, a decorrere **dall'8 aprile 2014**, in **€ 13,56** la misura del gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute consiliari, ai sensi dell'art. 1, comma 136, della legge 7 aprile 2014, n. 56, al fine di assicurare l'invarianza della spesa rispetto alle disposizioni di cui all'art. 16, comma, 17, del d.l. 138/2011 convertito, con modificazioni in Legge n. 148/2011, come di seguito precisato;

Spesa sedute consiliari alla data del 07.04.2014, ai sensi del D.L. n. 138/2011 convertito in l. n. 148/2011

costo gettone di presenza € 16,27 x 10 consiglieri = € 162,70;

Spesa sedute consiliari a decorrere dall'8.04.2014, ai sensi dell'art. 1, comma 136, della legge n. 56/2014

€ 162,70: 12 consiglieri = misura gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute consiliari = € 13,56

3. di stabilire che:
 - ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli artt.80 e 86 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore;
 - restano incluse nel computo di detti oneri le indennità e i gettoni, le spese di viaggio e quelle sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli Enti locali, disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del T.U.EE.LL.;
4. di dare atto che per le indennità degli assessori è assicurata l'invarianza della spesa, poiché la legge n. 56 del 07.04.2014 non ha modificato il numero degli assessori, pari a due, rispetto al d.l.n.138/2011, convertito nella legge n.148/2011;
5. sono demandati al responsabile dell'ufficio Affari Generali, nonché al responsabile dell'area amministrativa, tutti gli eventuali adempimenti consequenziali e successivi necessari a dare attuazione a quanto stabilito con il presente atto;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche considerata l'urgenza di dare corso agli adempimenti amministrativi di questa Amministrazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
UFFICIO AFFARI GENERALI
CAVALLO GIOVANNI

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
RINALDI Raffaele

Illustra l'argomento il Sindaco il quale si sofferma, in modo particolare sulla normativa di riferimento.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere di minoranza, Salvatore GIANNASIO, il quale, fa rilevare che, in questa circostanza, a suo avviso il Sindaco e gli Assessori avrebbero potuto dare un segnale di solidarietà mediante la riduzione spontanea delle proprie indennità, anche se di modica entità, per dimostrare che gli stessi lavorano per la collettività che merita qualche sacrificio da parte dei propri amministratori comunali.

Prende la parola il Sindaco il quale replica dichiarando che il segnale viene dato quotidianamente con l'impegno costante e giornaliero che gli amministratori approfondono nelle opere di bene che vengono fatte.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

UDITI gli interventi;

DATO ATTO che in merito alla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati richiesti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il parere tecnico, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, favorevolmente espresso dal responsabile dell'ufficio Affari Generali e dal responsabile dell'Area amministrativa, ed il parere di regolarità contabile favorevolmente espresso dal responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

Con votazione unanime, espressa in forma palese ed ottenuta per alzata di mano, (**Presenti e votanti n. 12 – dodici**)

D E L I B E R A

1) Di approvare la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata ed unanime votazione, espressa anch'essa in forma palese ed ottenuta per alzata di mano, (**Presenti e votanti n. 12 – dodici**)

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

VISTO: Si dichiara di aver espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**
F.to

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO RAGIONERIA**
F.to Dott.ssa Maria Antonietta MERLINO

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Domenico ESPOSITO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Andrea LA ROCCA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Comunale,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione **è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dal 01-08-2014 al 16-08-2014**

Nr. _____ Registro Pubblicazioni, ai sensi dell'art.124, comma 1, D.L.gs 18 agosto 2000, nr.267, e ss.mm.ii senza reclami od opposizioni.

IL MESSO COMUNALE
Sig. Pietro VALSINNI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea LA ROCCA

Dalla Residenza Municipale, li _____

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sant'Arcangelo ,li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea LA ROCCA

La presente deliberazione:

- **è divenuta esecutiva il giorno 11-08-2014 :**

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Andrea LA ROCCA